

REGIONALI: MARTINO, "NOI LEALI, MA MOLTI PALETTI SE SARA' MARSILIO IL CANDIDATO"

4 Dicembre 2018



L'AQUILA - "Dovesse essere confermata la candidatura, oggi solo ufficiosa, di Marco Marsilio, Forza Italia rispetterà con onestà i patti, ma con la stessa onestà ribadisco che l'Abruzzo viene prima di tutto. Metteremo molti paletti, nel programma e in termini di rappresentanza in giunta regionale".

Un riferimento all'Abruzzo e ai tanti "paletti" non certo causale, quello del deputato di Forza Italia Antonio Martino, imprenditore pescarese eletto nel collegio dell'Aquila, evidenziato a margine della sua conferenza stampa di oggi nel capoluogo abruzzese in veste di commissario del coordinamento comunale dell'Aquila fino al congresso azzurro di aprile.

E in attesa soprattutto del decisivo incontro di giovedì a Milano tra i leader di centrodestra Berlusconi, Salvini e Meloni che potrebbe dare definitivamente l'ok a Marco Marsilio, senatore romano di Fratelli d'Italia, che di abruzzese ha solo le origini, come candidato presidente della Regione. Non è certo un mistero che la scelta è imposta nel quadro degli accordi nazionali e nella "spartizione" delle candidature nelle regioni in cui è imminente il voto, ma che non è digerita da Forza Italia e Lega, come pure in casa Fdi abruzzese, dove in corsa, componenti della triade proposta sul tavolo romano, c'erano anche l'ex assessore regionale Giandonato Morra, e il cardiocirurgo Massimiliano Foschi.

Dove ha fortemente ridimensionato le voci di un passaggio proprio in Fdi del vicesindaco di Forza Italia, campione di preferenze, Guido Liris, dato per fortemente contrariato a causa di una sua possibile esclusione dalle candidature nelle liste azzurre proprio per le regionali. E Martino, a margine della conferenza stampa, non si è ovviamente sottratto alle domande dei cronisti che andavano oltre la situazione aquilana.

"Per quanto riguarda la candidatura a presidente della Regione, sicuramente per noi di Forza Italia, è una legittima ambizione mettere in campo un proprio candidato. D'altra parte Forza Italia è risultato essere il primo partito di centrodestra alle politiche del 4 marzo, e possiamo esprimere molte persone capaci, con anni di esperienza amministrativa alle spalle".

Detto questo Martino ha aggiunto che "siamo rispettosi dell'accordo di coalizione nel senso che dovesse essere confermata la candidatura di Marsilio, rispetteremo i patti, ma con molti paletti. Ci sono accordi nazionali e noi siamo una Regione accogliente. Ma nel caso sarà Marsilio il candidato, dovrà conquistarsi un rapporto di fiducia in un territorio dove non vive, con le sue capacità".

Tra i paletti due su tutti: "dovremo essere ben rappresentati in giunta, e in cima all'agenda ci dovranno essere la sanità e i trasporti, che sono le due principali voci in bilancio e competenze della Regione", taglia corto Martino.

Se poi dall'incontro milanese non dovesse arrivare la fumata bianca, Martino spiega che come possibile alternativa, "il mio nome non è l'unico spendibile per un'eventuale candidatura a presidente, il partito esprime per fortuna altri dirigenti di altissimo livello che si sono formati in un percorso di anni. Siamo tutti a disposizione. Sono a disposizione io, è a disposizione Paolo Gatti, è a disposizione Mauro Febbo, e sono nomi prettamente casuali, ce ne sono molti altri".

E aggiunge scherzosamente, “se il partito me lo chiede sono disposto a fare anche il presidente del Consiglio”.

A seguire una stoccata sulle prime discutibili mosse dell'estenuata partita di coalizione in vista delle regionali, riferendosi all'ipotesi di una candidatura del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, anche lui di Fdi. E che Martino definisce “psichedelica”, spiegando poi che “Pierluigi è un ottimo dirigente di partito e sindaco di una città in ricostruzione come L'Aquila, che è una sfida nella sfida. Ritengo giusto che lui si debba concentrare al meglio in questo progetto, importante anche per il suo futuro politico”.

Altro fronte su cui Martino è impegnato, è quello del congresso di primavera di Forza Italia.

“Il nostro partito si rinnova e andiamo uniti nella prossima sfida congressuale, è da 10 anni che non si fanno congressi dove si eleggono dirigenti dal territorio, comunali provinciali e regionali e sarà una grande risposta alla voglia di partecipazione, anche perché ad eleggere il coordinatore regionale saranno questa volta non il nazionale ma i territori. Sarà un passo decisivo per disegnare il futuro di questo partito”.

Ricorda poi che Forza Italia “ha oggi una classe dirigente di alto profilo, il 65 per cento dei nostri parlamentari sono al primo mandato, con età media di quarant'anni”.

Infine, Martino esprime preoccupazione per le scelte del governo nazionale.

“Lo dico da imprenditore, sono andato in banca, e i tassi e i mutui stanno aumentando. Questa manovra finanziaria rischia di fare danno se non sarà cambiata. Bene il decreto sicurezza, ma ora è prioritario garantire la sicurezza dei risparmi delle famiglie”.